

colo, *tamen*, per quelle di 29, era miorato assai. Scrive haver parlato con il Salviati; li ha ditto esser lettere di Franza, da la corte, di 17, come il re havia intimato a li oratori fosseno tutti in Piccardia con i loro mandati per tratar la paxe zeneral. *Item*, come madama la rezente andava a Cambrai, dove saria madama Margarita etc. Scrive, si tien a Roma l' accordo sia fatto fra Cesare et il Christianissimo. Avisa, Malatesta Baion esser in Perosa con pressidi, havia fatto taiar la testa ad alcuni casteilani et altri, quali se intendevano con la parte contraria. Scrive esser zonta la nova, de li, di la rotta data per spagnoli a monsignor di San Polo, con la captura di ditto San Polo et altri, et che 'l papa, per quello l' intendeva, havia hauto dispiacer, dicendo non bisognava a questi tempi che si trata la paxe. *Item*, scrive haver hauto le lettere nostre zerca i preti di Venetia; vederà darli execution.

Fo leto la relation (*de*) quelui, fo mandato per il Conseio di X questo marzo in Spagna, molto longa et copiosa. Et oltra quello ho scritto di sopra, è questo aviso: che l' imperator haverà 20 milia fanti, quali si fevano a Malica, et li 2000 adesso mandaria a Zenoa. Scrive Cesare haverà ducati 600 milia di le perdonanze, et 250 milia dal re di Portogallo suo cognato, per la renontia Soa Maestà ha fatto di la navigation in India. *Item*, che l' arzivescovo di Taranto è capitano di le nave, et haverà 100 nave. Et come era compito il manto imperial, cargo di zoie, per Cesare. *Item*, quel nontio del papa et suo maistro di casa, episcopo . . . (*Vasonense*) che parti di Roma, el zonse li et ha concluso accordo col papa. Al tutto verà in Italia. *Item*, fo ditto, madama la rezente andava a Cambrai a tratar paxe li in corte, ma si tien non sarà. Dice che l' imperador fè far una crida tutti francesi et picardi, che fanno l' officio de fachin, fra certo termine si partise de li soi regni, et passadi, è stà trovà zerea 2000, li quali è stà posti in gallia per forza con le cadene, et lui li ha visti in gallia per forza.

8 *De Roma, a li 29 de Zugno 1529, scritte al signor marchese di Mantoa.*

Sono venute finalmente lettere, di Barzelona, di monsignor maestro di casa del papa, di 3 et 10 di questo, quale significano l' arrivo suo de li, che fu a li 30 de mazo, et l' honor fattoli per lo imperator che li mandò incontra alcune galie con signori et gentilhomeni per honorarlo, non ostante che soa signoria havesse fatto intender a Sua Maestà che

desiderava di entrar privatamente et senza pompa. Ella lo accolse et accarezò molto, dimostrando essere ottimamente disposto verso le cose di nostro signore et de la Chiesa, affermando la passata sua di quà per ogni modo, benchè non si specifichi precisamente il quando; ma esso monsignor maestro di casa attesta le molte provisioni che si fanno di gente, victuarie et altre cose necessarie a tal passaggio, scrivendo che non si ha da dubitare che non habbia ad esser per ogni modo. Tocca anche in queste lettere di la pratica di la pace che si tratta in Fiandra, et dimostra che li se ne sperava molto. Altri particolari non se intende del scriver suo. Ci sono lettere da Parigi, di 17 del presente, che avvisano come il Christianissimo era partito il dì inanzi con tutta la corte per andar verso Piccardia, et Sua Maestà havia fatto intender a li oratori che si trovano presso lei, che fra termine di 8 giorni havessero ad essere ad una terra, pur in Piccardia, che non è molto discosta da Cambrai. Et confirmasi pur che questa pace habbia ad haver effetto senza dubbio, et si viene anche a qualche particolare di capitoli, zioè il re exborserà *de praesenti* un milione et 200 milia ducati, il residuo fino a la summa de due milioni si consigna il re d' Inghilterra per il credito che l' ha con la Maestà Cesarea, la quale dà la fiola primogenita legitima al delfino, et al duca di Orliens la nepote, figlia di madama Leonora, la quale resterà, come è, moglie del Christianissimo. Sua Maestà renuntia tutte le ragioni che potesse haver ne le cose de Italia senza exception alcuna, et par che si intenda particolarmente che il stato de Milano habbia a restar al duca Francesco Maria, ben con tributo grossissimo a la Maestà Cesarea. Nostro signore va continuando nel miglioramento. Aspetta 8* con desiderio questo maestro Scipio medico del signor duca de Milano, qual dice esser qui o doman o l' altro. Sua Santità questa matina ha accettata la chinea che li ha apresentato per conto di Napoli el signor orator cesareo, in compagnia del quale era anco il signor Andrea Borgo, et l' atto di tal apresentatione è stato fatto ne la prima sala de le stanze di prefata Santità, dove ella si ha fatto portare in sedia, et vi si sono trovati tutti questi reverendissimi. Da poi la celebratione di la messa solenne in Santo Pietro, le parole usate per il prefato signor oratore in lingua spagnola sono state de la sostanza consueta, et la risposta di Sua Beatitudine similmente, come la suole accettando ditto censo, senza prejuditio di le ragione sue et di la Sede Apostolica. Erasi ditto che il signor orator francese dovea far